VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

IL 12 DICEMBRE SCIOPERO REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

PERCHÉ IN FRIULI VENEZIA GIULIA VOGLIAMO IL CONTRATTO NON “PAROLE”!!!

IL GAZZETTINO lunedì 7 dicembre 2015 — FVG — 11

INCENDIO
Il prefabbricato va in fiamme: "sfollata" donna con i suoi cani

COLLOREDO DI MONTE ALBANO - (d.t.) Così come accaduto sabato all'alba a Carpacco di Dignano, Vigili del Fuoco in azione pure ieri, all'ora di pranzo, per una stufa a legna che ha innescato un incendio in una abitazione di Lauzzana di Collorredo di Monte Albano, nel Friuli collinare. L'intervento è scattato alle 12, a dare l'allarme la proprietaria della casa, una 37enne che vive all'interno dell'edificio, un prefabbricato in legno risalente al post terremoto, assieme ai suoi due cani. I pompieri, giunti con più mezzi dal comando provinciale di Udine e dal distaccamento di Gemona, sono riusciti ad arginare le fiamme in tempo, prima che potessero espandersi oltre che alla cucina, andata bruciata, anche al resto dell'abitazione, che comunque è stata dichiarata in via precauzionale inagibile. Sia la donna che i suoi animali non hanno riportato conseguenze. Sul posto anche il sindaco di Collloredo, Luca Ovan.

SCOSSA DI TERREMOTO
Torna a tremare la terra nel Gemonese

TRASAGHIS (d.t.) È tornata a tremare la terra nel Gemonese. Un sisma di magnitudo 2.1 è stato registrato dai sismografi alle 16.33 di ieri ad una profondità di 4 km, con epicentro a 1 km nord-est nel comune di Trasaghis. La scossa, seppur di lieve entità, è stata distintamente avvertita dalla popolazione, anche nei territori limitrofi di Bordano, Cavazzo, Gemona, Osoppo, Venzone e Buja. Alle vibrazioni sono seguiti i classici rumori. Non si sono segnalati comunque danni a cose o persone. Sempre nella zona si era avvertito un movimento tellurico di identica magnitudo solo pochi giorni fa, il 27 novembre scorso.

Optex L'OTTICA DEI GIOVANI UDINE Via del Gelso, 7/A Tel. 0432 504910

FRIULI

L'APPUNTAMENTO TRIESTE. Insieme, alle 11, al Museo Orsinelli, presentazione della manifestazione "Non sentirsi il nuovo solo" sentirsi nuovi alla luce del vivere Pasqui in programma il 19 dicembre, a partire dalle 18.

IN AGENDA CORMONS. Nell'ambito di Cormonsfilm, alle 18.40, in Sala Dalla, incontro con il cantautore e musicista pordenonese Marco Antonitto sul tema "La musica entra in dipendenza".

UDINE. Per vento incessante alle stagione delle famiglie, la Lechtera comunale di via del Sale resti aperta e vi ritornerà anche oggi e domani dalle 15 alle 18.

LO SCONTRO Protesta indetta dall'Usb per il 12 dicembre contro tagli agli stipendi e mancate tutele

Vigili del fuoco in sciopero

Elisabetta Batic — TRIESTE

«Oltre 800 in servizio nel Fvg, ma gli organici sono scoperti per altri 600. E niente assicurazione»

Se restate chiusi fuori casa non è detto che i Vigili del Fuoco arriveranno per aiutarvi. Tira aria di disservizi in tutto il Friuli Venezia Giulia a causa dello sciopero indetto dall'Unione sindacale di base della categoria in difesa del contratto. «Il soccorso è garantito - chiarisce il coordinatore nazionale Costantino Saporito - ma non servizi di assistenza come l'apertura di porte o il crollo di cornicioni, soltanto interventi tecnici urgenti».

Lo sciopero è partito da Trieste e riguarda gli 857 Vigili del Fuoco che, divisi nelle quattro province (287 a Trieste, 267 a Gorizia, 258 a Udine e 185 a Pordenone) operano in Friuli Venezia Giulia: c'è malessere per «l'arroganza con la quale la direzione regionale ha affrontato il tavolo paritetico a fronte dello stato di agitazione» indetto da Usb, che «è sempre stata contro la privatizzazione del rapporto di lavoro, processo che vede nel riordino il suo atto finale, non accetta che i lavoratori siano penalizzati oltremodo da una politica scellerata messa in piedi dall'amministrazione e *firmaioli*». «Il tavolo paritetico - denuncia l'Unione sindacale in una nota - ha dimostrato che solo l'Usb sta affrontando il problema di questa sottrazione indebita di parte del salario a tutti quei lavoratori che sia in infortunio che in assenza per godimento di legge non sono a loro dire 'produttivi'». E aggiunge: «Ecco cosa produce il riordino ed ecco cosa succede quando il manico del coltello è posto nelle mani di dirigenti manager che più risparmiano sulla pelle dei lavoratori e più ne traggono profitto». «La situazione dopo l'incontro - conclude Saporito - è diventata insostenibile, a Roma è stata rimandata la patata bollente, ma intanto i dirigenti locali mettono in dubbio il contratto e poi se ne lavano le mani, tanto a rimetterci sono i lavoratori».

L'azione di protesta indetta da Usb si concretizzerà il 12 dicembre prossimo in una nuova manifestazione nel capoluogo giuliano e non si arresterà «fino a quando il contratto di lavoro non verrà rispettato e non si darà ai lavoratori il giusto diritto alla salute, all'equa distribuzione delle risorse, al pagamento delle spettanze, al rispetto dell'orario di lavoro e al riconoscimento dei diritti acquisiti».

Il coordinatore nazionale specifica infatti che i Vigili del Fuoco sono «privati di una parte, a ragione sanitaria e che il disagio serve «per far capire che rischiamo di restare in braghe di tela». Ai problemi contrattuali si aggiunge anche quello, non secondario, della carenza di organico: si stima una scoperto in Friuli Venezia Giulia di almeno 600 unità che dovrebbero essere assunte «per iniziare a ragionare». «Non abbiamo mezzi e siamo sempre più vecchi» aggiunge Saporito concludendo con un cenno alla Protezione civile, fiore all'occhiello della Regione Friuli Venezia Giulia: «Non vogliamo dualismi ma un amalgama reale».

© riproduzione riservata

VIGILI DEL FUOCO Vertenza a muso duro nel Friuli Venezia Giulia

DISSERVIZI
«Porte e cornicioni No agli interventi»

UNIONI COMUNALI Affondo di Ferletti (Cgil Funzione pubblica) sulle modifiche alla legge Panontin

«Così fanno un'altra riforma, ma ancora niente contratto»

TRIESTE - Affondo sindacale sulle Unioni, ma soprattutto sul contratto di lavoro che persiste a dichiarare la propria assenza. «Ancora una modifica, ma stavolta non di dettaglio. Se venissero confermate le intenzioni in merito a una revisione della norma sulla costituzione delle Unioni comunali, questa sarebbe un'inversione a U», non risparmia termini recisi Mafalda Ferletti, segretario regionale della Cgil Funzione pubblica, soffondo la quale «sugliane l'obbligo di adesione dei Comuni al nuovo soggetto sarebbe fare un'altra riforma. Non entriamo nel merito se sia più giusta o più sbagliata, ma diciamo che sarà un'altra cosa».

L'esponente del sindacato osserva che «per chi lavora negli Enti pubblici, così come per il cittadino, poco importa quale etichetta c'è fuori da un Palazzo, ma quanto una riforma serve a fornire servizi migliori o non peggiorati da un ipotetico calo di risorse - argomenta Ferletti - calo che peraltro non c'è stato perché la Regione ha ben finanziato tutte le operazioni di riordino istituzionale che propone».

Ma qui viene il gruppo in gola al sindacato: «Una gran quota di risorse è stata ricavata dagli Enti negando il rinnovo del contratto di lavoro per 6 anni consecutivi e bloccando i posti di lavoro (2mila lavoratori in meno nel Comparto unico in pochi anni) - attacca la sindacalista - per un risparmio solo su queste due voci di quasi 490 milioni».

Ora quindi «smettiano un po' tutti di *cadere dal pero* e fingere di accorgersi solo ora dei riflessi che la riforma prevede». Occorre che «decidano dove vogliano andare a parare, quali servizi si vogliano dare e quale sia la forma migliore per garantirli», incalza la Cgil. Però nel frattempo «ristabiliscano un po' di correttezza e dignità al lavoro di 14mila persone - è la conclusione - trovando in quel mare di risparmi, di trasferimenti di risorse regionali ma non solo, le risorse per un rinnovo del contratto da troppo tempo atteso». E parte una nuova lettera al Palazzo per aprire il confronto.

Maurizio Bait

© riproduzione riservata

Trieste, 07/12/2015

Lavoratori,

la situazione del corpo nazionale anche qui, ai confini dell'impero, è ormai ridotta all'osso. Siamo qui a lavorare quotidianamente con mezzi ed attrezzature vetuste e alla mercede di dirigenti locali che ci obbligano sempre di più ai loro "capricci".

USB VVF regionale FVG ha dichiarato per il sabato 12 dicembre una prima giornata di sciopero. La modalità dello sciopero sarà:

· PERSONALE TURNISTA (4 ORE, SENZA DECURTAZIONE) DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 17.00;

· PERSONALE GIORNALIERO O AMMINISTRATIVO (TUTTA LA GIORNATA).

Le motivazioni che ci spingono a scioperare sono presto dette: vogliamo il rinnovo del contratto, ormai scaduto dal 2009; chiediamo il rispetto del contratto in vigore e la tutela dei lavoratori che assenti da lavoro per infortunio o per godimento di leggi speciali attualmente si ritrovano a perdere parte del proprio stipendio per un "capriccio" dei dirigenti locali; vogliamo una riforma pensionistica adeguata che non ci obblighi a 60 anni a stare ancora sopra le autobotti; chiediamo assunzioni visto che mancano in Friuli Venezia Giulia oltre 600 unità; vogliamo una tutela assicurativa che ci copra da incidenti e malattie professionali; vogliamo essere riconosciuti come categoria usurante. In definitiva vogliamo avere la possibilità di far bene il nostro lavoro smettendo di vivere con la "paura" di chi sa che se si fa male oltre al danno riceve anche la beffa!!! Vogliamo smettere di rattoppare mezzi ed attrezzature che ormai vanno "buttati".

I VIGILI DEL FUOCO IL 12 DICEMBRE 2015 SCIOPERANO

PER RIVENDICARE I DIRITTI DEI LAVORATORI E LA SALVAGUARDIA DEI CITTADINI

IL GAZZETTINO